

LIVORNO: la decisione è stata presa ieri

OGGI ALLE ORE 17 SI SVOLGERÀ LA 27ª EDIZIONE DEL PALIO MARINARO

Avrebbe dovuto aver luogo oggi - Delusione fra i « tifosi » che attendevano ansiosamente la tradizionale sfida fra i quartieri

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 30.

Dopo ordini e contordini, rinvii a causa delle condizioni del mare (forza 3) il comitato organizzatore ha deciso che le barche partecipanti al Palio marinaro prendano il via domani domenica alle ore 17.

Per tutta la mattina di ieri il Comitato organizzatore è stato sulle spiagge, poi a un certo momento ha deciso per un sopralluogo. Ufficiali della Capitaneria di Porto, membri della Giuria, dirigenti del Comitato organizzatore e delle Consulte Popolari si sono recati alla "Piazza Mascagni" dove in un primo momento è stato deciso il rinvio a domenica prossima, ferme restando le stesse modalità. Successivamente si è avuto il contordine.

L'organizzazione del palio marinaro, col passare degli anni (nonostante il vivo interessamento di tutti gli enti livornesi, dal Comune alla Provincia, dall'Ente Provinciale del Turismo al Comitato Estate Livornese e a molti altri istituti cittadini) diventa sempre più laboriosa. Sono finiti i tempi dei « riscatori », delle genti che dal mare trovavano la loro ragione di vita. Oggi i tempi sono cambiati e mettere su una organizzazione che abbia come protagonisti alcune centinaia di persone non è cosa facile.

Il lavoro delle Consulte Popolari dei rioni interessati (ben 14), quello del Comitato di Coordinamento che fa capo all'ENAL Provinciale, è veramente dei più improbi. Solo la passione di gente come Piero Brizzi e di coloro che con lui hanno lavorato, gli sportivisti dirigenti dell'ENAL provinciale con in testa il Direttore sig. Brunero Cantini e tutti i dirigenti delle Consulte rionali poteva portare in fondo questa immane fatica.

Un fatto questo, cui tutti i livornesi devono essere grati, cioè come a tutti questi Enti hanno voluto che il Palio sopravvivesse.

Quest'anno la manifestazione presenta alcune novità. Le gare verranno disputate nel pomeriggio a partire da un campo di regata di 500 metri anziché di mille. La distanza sarà di 825 metri per la « Scia » e di 1025 metri per il « quarto » per il « discesa ».

L'accorciamento del campo di regata è stato dettato per rendere più spettacolare la manifestazione e per farla vivere più da vicino. Le principali ragioni delle innovazioni che, come sempre, hanno trovato qualche « bastian contrario », ma che siamo certi avranno una buona accoglienza nella moltitudine di livornesi, e non solo livornesi, che assisteranno alla 27ª edizione del Palio Marinaro.

Abbiamo detto 27ª edizione, ma ciò è esatto fino ad un certo punto, comunque la 27ª a partire dal 1927, da quando cioè fu ripresa l'antica tradizione che con Ferdinando I Granduca di Toscana aveva avuto inizio nel lontano 1600. Altri tempi, altri palii, altri vogatori; allora le barche si disputavano nei fiesolani o nel Porto Mediceo fra imbarcazioni - anche allora nel numero di otto - che erano chiamate « scia » di galera, « caicchi », « lance », « fregate » che erano spinte da più vogatori a seconda del tipo, e dell'epoca.

Poi, col passare degli anni, col cambiare dei padroni Toscani, tutto gradualmente si trasformò, dalla formula, al campo di regata, al tipo delle imbarcazioni, per giungere alla attuale formula. Eguale comunque è rimasto il fascino; si pensi che oggi, nell'epoca della motorizzazione, almeno per tre giorni, una intera città non riesce a non parlare altro che del suo palio.

Come abbiamo detto, l'attesa è vivissima; i pronostici si incrociano, le scommesse e gli sfottati sono il fatto del giorno; bandiere bianche e nere del Borgo biancorosso del Vereto, rosso verde dell'Ardenza, giallorosso del Pontino così come quelle dei altri rioni, garisono al vento. Domani pomeriggio a migliaia si riverseranno sulla terrazza a mare in un caleidoscopico carosello di colori e di luci.

Poi, alla sera, solo quella dei colori viventi avrà il diritto di patria potestà e allora potrà imperversare, come sempre, sui rioni che sono stati vinti... Comunque, nelle 26 edizioni precedenti, la vittoria (ci riferiamo alla gara dei « dieci » del Borgo Cappelletti, 7 volte al Palio) è andata 12 volte al Borgo Cappelletti, 5 volte al Borgo S. Giovanni, 2 volte al Borgo S. Marco, 1 volta al Borgo S. Antonio, 1 volta al Borgo S. Maria, 1 volta al Borgo S. Rocco, 1 volta al Borgo S. Stefano, 1 volta al Borgo S. Tommaso, 1 volta al Borgo S. Vito, 1 volta al Borgo S. Zaccaria, 1 volta al Borgo S. Zaccaria, 1 volta al Borgo S. Zaccaria.

Loriano Domenici



L'arrivo del Borgo Cappelletti dopo il vittorioso arrivo nel Palio del 1964 (l'anno scorso non fu disputato). Il Borgo ha vinto 12 volte il Palio ed è fra i favoriti di quest'anno

Mostre d'arte

Livorno: inaugurata la Mostra retrospettiva di P. Nomellini

Sono esposte un centinaio di opere - Dal 1 al 15 settembre verranno presentate a Firenze, a Palazzo Strozzi - L'esperienza pittorica del grande allievo di Giovanni Fattori, scomparso nel '43

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 30.

Presenti personalità del mondo della cultura, dell'arte e della politica, è stata inaugurata ieri sera, a Villa Fabbriotti, la mostra retrospettiva riproposta da Plinio Nomellini. La mostra, che è organizzata dal C.E.L. e dalla « Stroziana » di Firenze, è collocata nelle sale superiori dell'ottocentesca Villa Fabbriotti, dove già l'anno passato aveva trovato posto la mostra retrospettiva di Corcos (altro grande della pittura labronica), restando aperta al pubblico fino al 21 agosto, dopo di che verrà trasportata a Firenze dove, dal 1 al 15 di settembre, sarà ospitata in Palazzo Strozzi. Prima del taglio del tradizionale nastro tricolore, il prof. Fortunato Belloni ha tenuto una breve, ma circostanziata prolusione inaugurale.

La mostra si avvale di un centinaio di opere del grande allievo di Giovanni Fattori. Si tratta di 15 grandi tele che, da sole, potrebbero far classificare il Nomellini fra i più grandi maestri del periodo a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Accanto a queste grandi tele ve ne sono altre 85, prelevate su un numero superiore alle trecento, in arte da musei e Gallerie di Arte Moderna di tutta Italia, da collezionisti privati e selezionate da una Commissione Artistica, presieduta dal prof. Carlo Ludovico Ragghianti. La mostra si completa con una trentina di disegni, fra i quali alcuni invariati dal gabinetto nazionale delle stampe e dei disegni di Livorno.

Viva è stata l'impresa negli ambienti artistici livornesi, e non solo livornesi, per l'arricchimento che rievoca un notevole interesse. La Mostra, è, infatti, la prima rassegna dell'opera dell'artista che propone una vera e propria revisione critica di un linguaggio, la cui originalità è stata fino ad oggi equivocata o malintesa.

Plinio Nomellini - che nacque a Livorno nel 1856 e morì a Firenze nel 1912 - fu nei primi decenni del secolo il più famoso e fertile pittore italiano. Fu allievo del grande Fattori all'Accademia di Belle Arti di Firenze e, dopo un inizio di formazione chiarissima, marchio, si dedicò a quei tempi, in un lirico simbolismo cromatico, rintracciabile nei suoi dipinti, di cui in Italia fu uno dei primi e più tenaci assertori.

Attento agli eventi della cultura europea, molto più di quanto non si sia finora soffermato, assunse da quella francese nei primi anni del secolo i più complessi programmi simbolisti. Detti programmi, sono da lui interpretati secondo un modulo tipico della cultura italiana di quei tempi. Un lirico simbolismo cromatico, rintracciabile anche nei massimi artisti italiani di quell'epoca, quelle del Nomellini.

Nella foto: uno dei pezzi esposti alla Mostra.

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 30.

In genere di grandi dimensioni, rutilanti in composizioni affollate; una tecnica ancora in parte divisionista, talvolta vicinissima ad un virgolato grafismo di stile « liberty » che si accende in colori violentemente sovrapposti; una abilità di pittore veramente eccezionale e che merita tutta l'attenzione degli amanti di arte pittorica.

I. d.

VITA CULTURALE IN TOSCANA

Per la regia di Sartarelli

Pontedera: forse in scena la « Giovanna del Popolo »

Il testo fu vietato nel '62 dalla censura - La questione all'esame del « Comitato per l'autunno pontederese »

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 30.

Il regista Marcello Sartarelli per molti anni ha diretto le rappresentazioni del Dramma Popolare a Pontedera, dove il Comitato Autunno Pontederese ha dato vita ad una manifestazione artistica che ha ottenuto una larga risonanza sul piano nazionale. Basta ricordare a questo proposito che Garcia Lorca fu portato per la prima volta sulle scene in Italia con la rappresentazione di « Mariana Pineda » a Pontedera, ed anche Pringley fu tenuto a battesimo nella nostra città col dramma « Evi arrivarono ad una città ».

Sempre a Pontedera fu rappresentato un « Processo a Don Giovanni », che fu giudicato un fatto artistico di grande rilievo, e proprio grazie a Marcello Sartarelli, fu una questione privata, tratto da un racconto di Benvenuto Cellini, e « La Pisana », versione teatrale delle « Confessioni » di Ippolito Nievo.

« La Morsa » di Pirandello in scena questa mattina a Livorno

LIVORNO, 30.

La notizia della rappresentazione della « Giovanna del Popolo » a Pontedera non ha ancora messo in moto una reazione di tipo di primo piano in uno spettacolo all'aperto, senza l'ausilio del contributo musicale.

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 30.

Il regista Marcello Sartarelli per molti anni ha diretto le rappresentazioni del Dramma Popolare a Pontedera, dove il Comitato Autunno Pontederese ha dato vita ad una manifestazione artistica che ha ottenuto una larga risonanza sul piano nazionale. Basta ricordare a questo proposito che Garcia Lorca fu portato per la prima volta sulle scene in Italia con la rappresentazione di « Mariana Pineda » a Pontedera, ed anche Pringley fu tenuto a battesimo nella nostra città col dramma « Evi arrivarono ad una città ».

I. d.

VITA CULTURALE IN TOSCANA

Per la regia di Sartarelli

Pontedera: forse in scena la « Giovanna del Popolo »

Il testo fu vietato nel '62 dalla censura - La questione all'esame del « Comitato per l'autunno pontederese »

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 30.

Il regista Marcello Sartarelli per molti anni ha diretto le rappresentazioni del Dramma Popolare a Pontedera, dove il Comitato Autunno Pontederese ha dato vita ad una manifestazione artistica che ha ottenuto una larga risonanza sul piano nazionale. Basta ricordare a questo proposito che Garcia Lorca fu portato per la prima volta sulle scene in Italia con la rappresentazione di « Mariana Pineda » a Pontedera, ed anche Pringley fu tenuto a battesimo nella nostra città col dramma « Evi arrivarono ad una città ».

Sempre a Pontedera fu rappresentato un « Processo a Don Giovanni », che fu giudicato un fatto artistico di grande rilievo, e proprio grazie a Marcello Sartarelli, fu una questione privata, tratto da un racconto di Benvenuto Cellini, e « La Pisana », versione teatrale delle « Confessioni » di Ippolito Nievo.

« La Morsa » di Pirandello in scena questa mattina a Livorno

LIVORNO, 30.

La notizia della rappresentazione della « Giovanna del Popolo » a Pontedera non ha ancora messo in moto una reazione di tipo di primo piano in uno spettacolo all'aperto, senza l'ausilio del contributo musicale.

Lirica prosa e pittura in programma per l'Estate Sangimignanese

Il calendario delle iniziative inaugurate nei giorni scorsi con la sfilata di moda

Dal nostro corrispondente

S. GIMIGNANO, 30.

Sono iniziate nei giorni scorsi le manifestazioni culturali, artistiche e musicali in programma per l'estate a San Gimignano. Dopo la sfilata di moda e lo spettacolo di musica leggera, va in scena questa sera alle 21,30, in piazza del Duomo « Il Trovatore » di Verdi, che verrà ripetuto nella serata di domani domenica.

« La Morsa » di Pirandello in scena questa mattina a Livorno

LIVORNO, 30.

La notizia della rappresentazione della « Giovanna del Popolo » a Pontedera non ha ancora messo in moto una reazione di tipo di primo piano in uno spettacolo all'aperto, senza l'ausilio del contributo musicale.

L'ingresso è libero. La cittadina è invitata.

Cagliari: programma ridotto per la stagione lirica estiva

La rassegna si aprirà mercoledì 3 agosto nel suggestivo scenario dell'Anfiteatro romano

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30.

La stagione lirica estiva (superata momentaneamente le difficoltà di ordine finanziario dopo le proteste della cooperativa dello spettacolo De Candia) si farà. I fondi a disposizione sono tuttora ancora molto esigui; perciò il programma è stato ridotto all'osso. Ovvero: due recite di « Traviata » e di « Madame Butterfly », una recita del balletto moderno di Umberto Bindi, « Turandot, principessa cinese ». E, quest'ultima, la rappresentazione più attesa, che aprirà la rassegna musicale cagliaritano la sera di mercoledì 3 agosto nel suggestivo scenario dell'Anfiteatro romano.

La decisione degli organizzatori di riproporre il balletto è stata determinata dal successo ottenuto lo scorso anno da un gruppo di ballo del teatro dell'opera di Praga. Il pubblico cagliaritano si dimostrò particolarmente entusiasta della danza, intervenendo numerosissimo alle tre rappresentazioni e dimostrando un sentito interesse per questa forma artistica. I ballerini cecoslovacchi ripartirono commossi per le accoglienze ricurve, le più calorose riscosse nella tournée italiana. Ora un analogo successo è previsto per il balletto che ha per protagonista Carla Fracci, « Turandot, principessa cinese » è quasi medito in Italia: dopo un rotdaggio all'estero, è stato allestito solo a Fiesole, durante le manifestazioni dell'estate musicale.

Il libero adattamento di Luigi Lunari della fiaba di Carlo Gozzi si è rivelato, a quanto sembra, un esperimento originale e non privo di validità artistica. Turandot è la stessa donna conosciuta al pubblico della lirica, ma la troviamo stavolta in vesti moderne: una tipica ragazza vizziata, coccolata, figlia unica e capriccioso che, alla costata ricerca di un marito, prima di accettare una scelta definitiva, sottopone i propri pretendenti ad ogni sorta di prove.

Nello spettacolo, che non manca di una vena satirica, Carla Fracci, diretta dal marito Beppe Menegatti, danza e recita, assieme a Paolo Pali, Vanna Ricci, Carlo Lombardi, Angelo Moretto, Ottavia Piccolo e lo stesso Umberto Bindi.

Il noto cantautore, componendo le musiche e le canzoni dello spettacolo, si è cimentato stavolta in un'impresa ben più ardua rispetto a quelle finora affrontate nel settore della musica leggera.

g. p.

Dalla nostra redazione

BARI, 30.

L'Algeria ritorna anche quest'anno alla Fiera del Levante con un padiglione ufficiale alla Galleria delle Nazioni, che sarà curato dall'Ofalac, l'organismo governativo algerino che si occupa della promozione degli scambi con l'estero.

L'Algeria ritorna anche quest'anno alla Fiera del Levante con un padiglione ufficiale alla Galleria delle Nazioni, che sarà curato dall'Ofalac, l'organismo governativo algerino che si occupa della promozione degli scambi con l'estero.

L'Algeria ritorna anche quest'anno alla Fiera del Levante con un padiglione ufficiale alla Galleria delle Nazioni, che sarà curato dall'Ofalac, l'organismo governativo algerino che si occupa della promozione degli scambi con l'estero.

L'Algeria ritorna anche quest'anno alla Fiera del Levante con un padiglione ufficiale alla Galleria delle Nazioni, che sarà curato dall'Ofalac, l'organismo governativo algerino che si occupa della promozione degli scambi con l'estero.

Dalla nostra redazione

PISA, 30.

L'attività dell'Uisp non conosce sosta alcuna: si avvia alla fine dell'annata (Annata è considerata dal 1. settembre al 31 luglio dell'anno successivo) in maniera felice. Il bilancio dell'attività svolta dal Comitato Provinciale Uisp è senz'altro positivo e di gran lunga superiore a quello degli anni precedenti: questo avvenimento avviene in un modo che è veramente formidabile non tanto sul piano nazionale bensì su quello cittadino, di zona, di paese: lo dimostrano gli innumerevoli tornei programmati o in programma - e bene fa l'Uisp a farsi promotrice, ad organizzare e regolamentare questi tornei. Crediamo però che i compagni ed amici dell'Uisp di Pisa debbano considerare attentamente questa ascesa sorprendente dell'interesse per il calcio: considerazione da fare in relazione ai principi, alle finalità dell'Unione Sport Popolare. Si tratta di valutare attentamente le iniziative che sono state prese, e quindi oltre al calcio, e che hanno dato i risultati più disparati. Quando si aspettava un completo successo si è dovuto registrare invece un arresto improvviso ed imprevisto, in altri settori però si è verificato il contrario. È indubbio che diamo per scontato la inesistibile funzione dell'Uisp nella vita democratica, sportiva non solo del nostro paese ma della nostra città; è appunto parlando di questo premesso pensiamo che si debba approfondire la analisi alla quale sono chiamati i dirigenti dell'Uisp pisano.

Confrontando attentamente, e prima separatamente, attività per attività facendo conto dell'ambiente, della tale alla città ha avuto luogo e verificando « la » quantità che la qualità dei partecipanti si giungerà ad avere un quadro completo e forse sorprendente che indicherà quale sia stato il potere di assorbimento da parte delle masse della politica sportiva elaborata e condotta - sul piano nazionale - dall'Uisp.

Sulla base di alcuni dati non è possibile formulare un giudizio completo, ma aspetta ai compagni ed amici dell'Uisp di Pisa compiere una attenta valutazione dei risultati di sapiente « recepimento » nella giusta maniera e di poter porre dei ripari laddove ne occorrono. Certo il compito non è facile ma se si tiene conto del pedonale balzo in avanti che l'Uisp ha saputo fare nel giro di due-tre anni si comprenderà meglio come tale analisi si imponga e come le deficienze potranno essere presto e non eliminate completamente almeno re se più sormontabili.

Ad avere costituito il Centro Nucleo presso la Piscina Comunale ed al quale partecipano cento giovani (molte sono state le domande non accolte per la non completa disponibilità della vasca piccola della piscina) sotto le cure attente di insegnanti di educazione fisica come Catola e Meciani, direttore del Corso è Antonio Bellani.

Largo interesse ha avuto il torneo notturno denominato « Seconda Coppa Polisportiva Rinasceita » organizzato dalla omonima società di Porta a Piagge al quale hanno partecipato sei squadre. La vittoria finale è andata ai ragazzi del Bar Sport di S. Anna che nella partita decisiva hanno battuto i rappresentanti della Cooperativa di S. Lorenzo alle Corti con il secco punteggio di tre a uno.

Altro torneo: l'ottava coppa Nuova Generazione, organizzata dalla U. S. Taccola di Uliveto Terme. A questo torneo di calcio hanno partecipato sette squadre e cioè: « Fulgor » di Vecchiano; « Bar Tuti » di S. Giovanni alla Vena; « Bar Italia » di Visignani; « U. S. Taccola » di Uliveto Terme; « U. S. Capannoli » di Capannoli; « Stella Azzurra » di Lignano di Cascina; « Aquila Bianca » di Metato. Le sette squadre sono suddivise in due gruppi e le vincitrici si disputeranno la « Ottava Coppa Nuova Generazione » domani sera.

Giuliano Pulcinelli



Carla Fracci e Ottavia Piccolo in una scena di «Turandot, principessa cinese», il balletto moderno di Umberto Bindi già rappresentato a Fiesole e che, dopo Cagliari, sarà incluso nelle manifestazioni dell'estate musicale torinese

PISA

Nuove iniziative dell'Uisp per il calcio e il nuoto

Altro torneo: l'ottava coppa Nuova Generazione, organizzata dalla U. S. Taccola di Uliveto Terme. A questo torneo di calcio hanno partecipato sette squadre e cioè: « Fulgor » di Vecchiano; « Bar Tuti » di S. Giovanni alla Vena; « Bar Italia » di Visignani; « U. S. Taccola » di Uliveto Terme; « U. S. Capannoli » di Capannoli; « Stella Azzurra » di Lignano di Cascina; « Aquila Bianca » di Metato. Le sette squadre sono suddivise in due gruppi e le vincitrici si disputeranno la « Ottava Coppa Nuova Generazione » domani sera.

schermi e ribalte

- LIVORNO PRIME VISIONI GULDONI Giochi di Stato GRANDE Agente 007, missione Goldfinger LA GRAN GUARDIA Colorado Jess MOLINO (Chiuso per ferie) ODEON (Chiuso per ferie) QUATTRO MORI (Chiuso per ferie) METROPOLITAN Sette dollari sul rosso SORGENI Cleopatra JOLLY (Chiuso per ferie) ALTRE VISIONI ANTIGNANO Per tre notti d'amore (A.M. 5) ASTRA Saggio di un uomo ARISTON Signore e signori ARDENZA Una ragazza da sedurre ARLECCHINO I due della legione - A 008 ARDENZA Operazione sterminio AURORA Uomo dalla pistola d'oro LAZZERI Fantasma '70 - Lo scorpione POLITEAMA La vergine della valle - Il nuovo morto S. MARCO Judith - La guida Indiana CASTIGLIONCELLO Sette uomini d'oro PINETA Una questione d'onore VICARELLO Partiamo di donne COMUNALE (Rostignano) Veneri in collegio PISA ARISTON Il segreto di Ringo CENTRALE Per favore chiedete le perle ITALIA La tomba di Eletta ODEON «Veneri, sangue e gloria NUOVO In dollari d'onore CENTRALE (Riglione) Il compagno Don Camillo SIRENELLA Finché ho le gambe accese MASSIMO (Mezzana) Le spie uccidono a Beirut GIARDINO (Molina di Quosa) Una pistola per Ringo ARISTON (San Giuliano Terme) La spietata Colt di Ringo AREZZO ODEON Angelica alla corte del re ARDENZA Dove la terra scotta CORSO In occasione della paura SUPERCINEMA La carovana dell'Altezza UNIVERSALE I 3 di Dryfort City CARRARA ARENA MONTECATINI ODEON (Avenza) ODEON (Avenza) ODEON (Avenza) ODEON (Avenza) SIENA ODEON Missione morte G-3 MODERNO La grande notte di Ringo METROPOLITAN New York chiama Superdrage SMERALDO Bracchi e il principe della leonessa BARI GALLERIA Da Istanbul ordine di uccidere IMPERO (Chiuso per ferie) MARCHERITA La bambola di cera ORIENT Quo vadis? PETRUZZELLI (Chiuso per ferie) SANTIUCIA Stipina al sole ODEON Incantati a due piazze PALAZZO Blu come il amo ARMENISE L'alfiere Blandford LUCCIOLA I complessi CAPIFA Revik, lo schiavo di Campidoglio MANZONI Bufalo Bill SPLENDOR Cavalcarono insieme ADRIATICO Per mille dollari al giorno GIARDINO Madame X SUPERCINEMA I gringos non perdono JOLLY Stante CAGLIARI PRIME VISIONI ARISTON Quattro da odiare EDEN Ringo del Nebraska FIANMA Finché ho le gambe accese MASSIMO (Mezzana) Delitto in pieno sole MASSIMO I piranietti OLIPIA Agente X-77, ordine di uccidere SECONDE VISIONI ADRIANO Slalom ASTORIA Due pretorianti CORALLO Italia terrazza DUE PALME La legge del più forte ODEON SIDA a Glory City QUATTRO FONTANE Due madoni nel Far West